



RAPPORTO SULLE PENSIONI

L'Ocse bocchia Quota 100

■ L'Ocse bocchia la cosiddetta Quota 100 e chiede all'Italia di «limitare i pensionamenti anticipati» per far salire l'età di uscita dal lavoro: nella scheda sull'Italia allegata al Rapporto «Pensions at a Glance 2019», presentato ieri, l'Organizzazione ha segnalato come l'età effettiva di pensionamento in Italia sia a 62 anni, di 2 anni inferiore a quella media dei paesi Ocse e di 5 più bassa rispetto all'età di vecchiaia (67 anni).



INTESA SANPAOLO

Sustainability bond da 750 mln

■ Intesa Sanpaolo ha concluso il collocamento del primo sustainability bond per sostenere i finanziamenti concessi nel plafond da 5 miliardi di euro dedicato alla circular economy, lanciato lo scorso anno. La domanda è stata di oltre 3,5 miliardi e sono stati collocati 750 milioni di euro di titoli, con cedola fissa dello 0,75%, con scadenza a 5 anni. L'emissione è stata sottoscritta prevalentemente da investitori istituzionali.

Il caso Per gli over 29 anni apprendistato solo sulla carta

La testimonianza di un laureato parmigiano. Il lavoro? «Sempre a termine»

LUCA MOLINARI

■ Quante volte ne abbiamo sentito parlare: sui giornali, nei dibattiti, nelle pagine online. Stiamo parlando dell'apprendistato professionalizzante. Un lettore ha chiesto, che a proposito di questo istituto, venisse reso noto un aspetto di cui non si parla mai. «Molto spesso l'apprendistato professionalizzante non viene applicato per chi ha più di 29 anni, anche se previsto dal Jobs Act». La denuncia arriva da Andrea Staibano, un parmigiano di 42 anni laureato in giurisprudenza, che da anni è costretto a lavorare accontentandosi di contratti a tempo determinato a brevissimo termine. «Nel 2004 mi sono laureato e

ho compiuto due anni di pratica - spiega ripercorrendo le tappe della sua vicenda occupazionale - nel frattempo ho partecipato a un corso di specializzazione dell'Ateneo di Parma e ho lavorato per una cooperativa attraverso stage e contratti co.co.pro». Staibano è rimasto senza lavoro nel 2007. «Quello era ancora un periodo precedente alla grande crisi e così dopo sei mesi ho trovato lavoro a Milano in uno studio associato, dove sono rimasto per due anni». Il cammino più tribolato di Staibano, lavorativamente parlando, è iniziato successivamente. «Quando sono rimasto nuovamente senza lavoro - prosegue - ho passato a setaccio agenzie per l'impiego e annunci di lavoro, senza ottenere nulla che facesse al mio caso. Così mi sono adattato a fare dei lavoretti, tutti con contratti a tempo (molto) determinato».

Così la legge Percorso di qualificazione senza limiti d'età

■ Esiste un contratto di apprendistato senza limiti d'età che permette alle aziende di impiegare lavoratori con esperienze lavorative alle spalle. È un'opportunità di riqualificazione, sia per i lavoratori che per le imprese, che prende le mosse dal classico contratto di apprendistato nella forma professionalizzante per gli under 28 ma che da qualche anno è valido anche per gli over 29. Il riferimento normativo è nell'art. 47, comma 4, D.Lgs. n. 81/2015 (uno dei decreti attuativi del Jobs Act) che introduce una deroga alle norme generali e permette ai datori di lavoro di ottenere importanti sgravi contributivi e fiscali.

Oggi Andrea Staibano ha un lavoro, ma anche in questo caso si tratta di un contratto a termine. «In questi anni in più occasioni avrei potuto essere assunto con un contratto di apprendistato professionalizzante - è la sua riflessione conclusiva - ma nessuno mi ha mai offerto quella opportunità, nonostante le forti agevolazioni fiscali previste dalla legge per il datore di lavoro. Purtroppo ho testato sulla mia pelle che l'apprendistato professionalizzante, soprattutto per chi ha più di 29 anni, rimane un'opportunità soltanto sulla carta». Il messaggio è chiaro: l'Agenzia regionale per il lavoro e i dati a riguardo, fanno emergere una situazione in cui l'apprendistato professionalizzante viene certamente utilizzato, ma non è ancora sfruttato nelle sue piene potenzialità. Una buona base su cui aprire un dibattito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EmiliAmbiente Investimenti sul servizio idrico per 1,5 mln

La cifra riguarda il primo semestre 2019 in aumento del 15% rispetto al 2018

■ Hanno raggiunto quota 1.470.000 euro gli investimenti realizzati nel primo semestre 2019, con un incremento del 15% rispetto allo stesso periodo del 2018 ed un utile netto di 485mila euro. Sono questi i dati più salienti della relazione sull'attività di EmiliAmbiente al 30 giugno scorso, approvata nelle scorse settimane dall'assemblea dei soci dell'azienda, gestore del Servizio Idrico Integrato di undici Comuni del territorio parmense.

«Sono numeri che raccontano una realtà solida, vicina al territorio - afferma a questo proposito Adriano Fava, Presidente della società - frutto di un'attenzione particolare alla dimensione della sostenibilità. Proprio per restituire ai cittadini una panoramica il più possibile completa dell'impegno di EmiliAmbiente in questo ambito presenteremo, nei prossimi mesi, il primo bilancio di sostenibilità». «Nei mesi scorsi - tiene a sot-



EMILIAMBIENTE
Gestore del Servizio
idrico integrato
di 11 comuni
del parmense.

tolineare Andrea Peschiuta, direttore generale di EmiliAmbiente - l'azienda si è dotata di un proprio piano strategico al 2022, che prende le mosse da due riferimenti in particolare: la nostra mission e gli obiettivi fissati dall'Autorità. Dal piano sono deriva-

te le linee guida societarie che illustrano in modo chiaro quali saranno i target aziendali di breve e medio termine: tra gli obiettivi primari c'è la riduzione delle perdite idriche d'acquedotto a un valore inferiore al 30%».

r.eco.

Gia Moca, nuove norme per i materiali a contatto con gli alimenti

Nel focus organizzato dal Gruppo Imprese gli obblighi per produttori e distributori

■ Come districarsi nella «giungla» di obblighi normativi previsti per i materiali e oggetti che vengono a contatto con gli alimenti (Moca). Era questo l'obiettivo dell'incontro organizzato dal Gruppo Imprese Artigiane, che si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo Soragna. I lavori sono stati aperti da Giuseppe Quarantelli, capo della consulta

meccanica del Gia, che ha illustrato le ragioni dell'iniziativa. «La realizzazione e la commercializzazione di prodotti e materiali che vanno a contatto con gli alimenti (ad esempio utensili da cucina e da tavola, recipienti, macchinari per la trasformazione di alimenti, materiali da imballaggio) - ha spiegato - è re-

golata da numerosi provvedimenti di origine comunitaria, che ne stabiliscono le caratteristiche fissando una serie di obblighi e responsabilità in capo a produttori e distributori. L'intento è quello di aiutare i presenti a conoscere i numerosi adempimenti». Gian Luca Sacconi, consulente per la sicurezza negli ambienti di lavoro, ha presentato il quadro legislativo spiegando quali sono gli obblighi per chi fabbrica macchinari, produce plastica o altri utensili

che vengono a contatto con gli alimenti. «La normativa in materia è legata alla gestione del rischio connesso al pericolo di intossicazione alimentare - ha sottolineato Sacconi -. Di primo acchito i numerosi provvedimenti che sono stati messi in campo possono apparire come una sorta di alto muro difficile da scavalcare. L'obiettivo dell'approfondimento è quello di fornire i gradini necessari a scalarlo, passo dopo passo».

L.M.

CA Green Life Oggi la presentazione di Top 500

■ Torna l'inserto Top 500, alla sua quinta edizione, con la consueta panoramica sullo stato di salute del sistema produttivo provinciale, sulla base dei bilanci del 2018. Questo strumento di analisi, frutto di studi condotti dal Dipartimento di Economia dell'Università di Parma e PwC (PricewaterhouseCoopers), offre l'opportunità di approfondire dati significativi che permettono di comprendere come sta cambiando il territorio. I risultati della ricerca vengono presentati questa mattina a partire dalle 10 all'Auditorium «C.Gabbi» del Crédit Agricole Green Life nel corso di un convegno, nel corso del quale è prevista anche una tavola rotonda a cui prenderanno parte rappresentanti del mondo accademico e dell'industria parmense.

Confcommercio Al Regio la convention con Sangalli

■ Oggi alle 15, al Teatro Regio di Parma, si terrà la terza edizione della Convention Provinciale Ascom dedicata ai temi riguardanti il commercio, il turismo e i servizi. Un momento di approfondimento pubblico sulle questioni che interessano il mondo del terziario, ma anche il territorio. I Giovani Imprenditori e il Terziario Donna di Ascom si confronteranno con i vertici locali e nazionali in un talk show condotto da Pietro Adrasto Ferraguti, si 12 TvParma. Interverranno Vittorio Dall'Aglio, presidente Ascom Parma, Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Nazionale, Andrea Colzani - presidente Giovani Imprenditori Confcommercio Nazionale, Patrizia Di Dio, presidente Terziario Donna Confcommercio Nazionale.

BOLOGNA CONFINDUSTRIA PRESENTA TRAIETTORIA 2030

■ Domani alle 11.30, nella sede di Confindustria Emilia Romagna a Bologna il presidente Pietro Ferrari presenterà il progetto «Traietoria 2030». Con questa iniziativa Confindustria Emilia-Romagna intende proporre obiettivi di crescita e sviluppo della regione nel confronto con le aree più virtuose a livello nazionale ed internazionale. Il progetto ha preso avvio da un'approfondita analisi realizzata con la collaborazione scientifica di Prometeia e si propone di individuare i temi economici e sociali più rilevanti per il futuro dell'Emilia-Romagna da qui al 2030.

EMAK

FUTURO GREEN: NUOVI TAGLIAERBA A BATTERIA

■ Emak, uno dei maggiori gruppi a livello globale nei settori dell'outdoor power equipment, delle pompe e del water jetting, continua a investire nel segmento a batteria e lancia i nuovi tagliaerba dotati di doppio alloggiamento batterie, per permettere di estendere l'autonomia.

RATIO PATRIMONIALI

BPER BANCA SUPERA L'ESAME DELLA BCE

■ I ratio patrimoniali di Bper Banca risultano ben oltre i requisiti minimi richiesti dalla Bce che rimangono invariati rispetto a quelli attualmente in vigore. La Bce lo ha comunicato alla banca modenese ha ricevuto dalla Bce, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale del 2019. I requisiti patrimoniali al 30 settembre risultavano: Cet 1 al 13,23% e Total capital ratio al 16,2%.



UNICREDIT ISCRIZIONI APERTE AL PROGRAMMA START LAB

■ Sono aperte le iscrizioni alla settima edizione di Unicredit Start Lab, il programma di accelerazione e Open Innovation lanciato da Unicredit, rivolto a startup e pmi innovative costituite da non più di 5 anni. Anche quest'anno si articolerà in numerose azioni con l'obiettivo di far crescere nuove realtà imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico e innovativo.